

CARENE franco-grossolana, fase ghiaiosa CRE2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questo suolo si trova sui terrazzi medio recenti del fiume Cervo e di alcuni corsi d'acqua secondari, tributari dell'Agogna. Sono superfici non più alluvionabili e sopraelevate di alcuni metri rispetto al livello delle attuali alluvioni ordinarie e straordinarie. I depositi sono sabbiosi e ciottolosi non calcarei, a debole evoluzione pedogenetica. L'uso del suolo è costituito quasi esclusivamente da prati.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Si tratta di suoli profondi la cui profondità utile è pari a circa 50 cm a causa dell'abbondanza di scheletro; essi inoltre presentano condizioni di idromorfia entro i primi 60-70 cm. La disponibilità di ossigeno è imperfetta e la permeabilità alta; il drenaggio è mediocre. La falda è posta a circa 100 cm di profondità ed ha influenza diretta sul profilo del suolo, nella sua parte inferiore.

Profilo: Il topsoil si presenta di colore da bruno a grigio olivastro con screziature di colore grigio molto scuro, la tessitura è franco-sabbiosa, lo scheletro è scarso, la reazione è acida, il carbonato di calcio è assente. Il subsoil è caratterizzato da colore grigio olivastro, con screziature di colore grigio, tessitura sabbioso-franca, scheletro comune, reazione subacida ed assenza di carbonato di calcio. Negli orizzonti sottostanti, che costituiscono il substrato, la tessitura varia da sabbioso-franca a sabbiosa, con abbondante scheletro e ciottoli di origine fluviale.

Classificazione Soil Taxonomy: Fluvaquentic Dystrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: AF620028

Localizzazione: PRATI DI RISO -SUNO-NO

Pendenza: 1°

Esposizione: 190°

Uso del suolo: Mais, sorgo

Litologia: Ghiaie (75-20 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 45 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); screziature 5 %, con dimensioni medie di 10 mm, con limite netto, secondarie di colore bruno intenso (7,5YR 4/6); tessitura franca; scheletro 2 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 30 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado moderato; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 10/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 10 mm, orientamento n.i.; radicabilità 80 % ; resistenza: debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte Bg : 45 - 60 cm; bagnato; colore 10GY 2,5/1; screziature 25 %, con dimensioni medie di 10 mm, con limite netto, secondarie di colore bruno intenso (7,5YR 4/6); tessitura franca; scheletro 40 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 30 mm e diametro massimo di 100 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica angolare media di grado debole; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 5 mm, orientamento n.i.; radicabilità 40 % ; resistenza: incoerente; moderatamente adesivo; moderatamente plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte Cg : 60 - 110 cm; bagnato; colore bruno grigiastro scuro (2,5Y 4/2); screziature 20 %, con dimensioni medie di 15 mm, con limite chiaro, secondarie di colore bruno intenso (7,5YR 4/6); tessitura franco sabbioso argillosa; scheletro 50 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 60 mm e diametro massimo di 200 mm, leggermente alterato; radici 1/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento n.i.; radicabilità 30 % ; resistenza: incoerente; moderatamente adesivo; moderatamente plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico ed orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La tipica sequenza degli orizzonti è: Ap-Bg-BC.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dall'omonima frazione posta a nord di Vigliano Biellese (BI).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Moderata nel topsoil, si riduce ulteriormente scendendo lungo il profilo per le condizioni di idromorfia e per il substrato ghiaioso.

Disponibilità di ossigeno

Imperfetta

Capacità in acqua disponibile (AWC)

120 mm

Bassa per la tessitura grossolana e l'abbondanza di scheletro.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Il pH è compreso fra acido e subacido e la CSC è sempre di poco superiore a 10 meq/100g.

Rischio di deficit idrico

Assente

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Leggera acidificazione superficiale.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli marginali per l'agricoltura con importanti limitazioni. Presentano una profondità utile ridotta ma al contempo possono garantire un approvvigionamento idrico costante durante tutta la stagione vegetativa delle colture. Essi risultano particolarmente vocati alla praticoltura ma possono anche essere coltivati a mais. L'utilizzo come suoli da riso risulta invece sconsigliabile poichè rende necessario un apporto idrico notevole per mantenere la sommersione delle camere e costituisce un pericolo per la percolazione in falda dei pesticidi. L'arboricoltura da legno con specie di pregio può ottenere buoni risultati.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato